

**NADIA RIGHI**

**Direttore Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano**

Il Museo Diocesano Carlo Maria Martini è stato chiuso per oltre tre mesi e settimana scorsa finalmente abbiamo potuto aprire le porte ai nostri visitatori, che ci hanno seguito con affetto anche durante la chiusura, collegandosi alle nostre attività on line e seguendoci sui nostri social.

Siamo perciò particolarmente lieti di poter inaugurare oggi una nuova mostra, fortemente identitaria per il nostro museo sia perché offre uno spunto di riflessione sul tema della Pasqua sia perché permette di valorizzare il patrimonio della nostra Diocesi.

Gli affreschi con *Storie della Passione* che vengono presentati in questa occasione sono gli unici superstiti di un ciclo più ampio proveniente dal monastero di Santa Chiara a Milano, ora non più esistente. Le opere sono ora parte della collezione Intesa Sanpaolo, raccolta Ubi Banca, cui va la nostra gratitudine per aver condiviso con entusiasmo sin dall’inizio questo progetto espositivo.

Gli affreschi vengono esposti per la prima volta con una proposta di ricostruzione dell’intero ciclo e con un’ipotesi sull’originaria collocazione all’interno della chiesa claustrale del monastero. Si tratta di una prima ipotesi di lavoro, avanzata da Laura Paola Gnaccolini, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che insieme ad Alesia Devitini ha curato questa mostra. Auspichiamo che gli studi, a partire dall’esame delle opere, sottoposte per l’occasione ad un intervento di consolidamento e ad una leggera pulitura dallo Studio Carlotta Beccaria, possano proseguire nei prossimi mesi.

Dallo stesso monastero provengono anche i tre rilievi in pietra con San Francesco, santa Chiara e Cristo in è pietà, un tempo chiavi di volta della chiesa claustrale, depositi dalla medesima collezione, esposti da alcuni anni nel nostro Museo.

Milano, 25 febbraio 2021